

Università. Le Junior enterprise offrono consulenza alle aziende a prezzi competitivi e operano senza fini di lucro

Palestre d'impresa dentro gli atenei

Il network Jade Italia riunisce undici associazioni

Luigi Dell'Olio

Sono gruppi di studenti che decidono di sperimentare sul campo la gestione di un'impresa, tra business plan, budget e rendiconti. Il tutto nelle pause tra un esame e l'altro per non finire fuori corso. Sono le junior enterprise, realtà attive in diversi atenei italiani, che operano come imprese, o quasi: nel senso che queste organizzazioni puntano sui contatti con ex-

alumni e su prezzi competitivi per spuntare i primi incarichi, ma - tranne pochi casi - non distribuiscono gli utili tra i soci. Tutto il guadagno finisce nelle casse dell'associazione, per mantenere in vita la struttura e organizzare nuove iniziative. L'approccio è diverso rispetto agli spin-off universitari: mentre questi ultimi sono aziende che opera per sviluppare prodotti "hard" nati dalla ricerca universitaria, le junior enterprise offrono consulenza "soft".

In alcuni Paesi esteri le junior enterprise sono organiche agli atenei. Così l'Essec, business school parigina che per prima al mondo - nel 1967 - ha dato vita a un'associazione di questo tipo e che oggi dispone di un fondo da 500mila euro per finanziare la

nascita di associazioni studentesche nei vari campi dell'economia. O il Polsky Center for Entrepreneurship della Chicago Gsb, che finora ha finanziato la nascita di 40 realtà. Da noi, invece, le associazioni studentesche devono autofinanziarsi. Attualmente sono undici le junior enterprise attive in Italia e riunite nel network Jade Italia (www.jadeitalia.org). A livello europeo le associazioni studentesche sono una trentina (www.jadenet.org), un centinaio in tutto il mondo. Ognuna di loro ha proprie specificità e vive di vita autonoma. Jeme, l'associazione che riunisce gli allievi della Bocconi, di recente ha festeggiato i 20 anni di attività. Iscritta alla Camera di commercio di Milano, raccoglie una trentina di stu-

denti, che ruotano periodicamente: «Effettuiamo noi stessi le selezioni per far fronte al turnover degli studenti che si laureano», spiega Francesca Busuito, presidente in carica. Specializzata in attività di consulenza al settore pubblico e a quello privato, Jeme fattura all'incirca 100mila euro, che vengono reinvestiti in formazione per gli associati. Secondo una ricerca realizzata nel corso del ventennale, il 50% di alumni (coloro cioè che sono passati attraverso l'associazione) è ora dirigente e il 15% ricopre cariche di alta dirigenza. E questo nonostante il fatto che la metà di loro abbia un'età tra i 26 e i 35 anni. I settori d'impiego sono i più svariati, dalle banche alle assicurazioni, alla finanza. Uno su tre lavora

Da Milano a Catania

I link delle junior enterprise italiane

Nome	Città	Sito internet
Jeia	Milano	www.jeia.it
Jeme-Bocconi	Milano	www.jeme.it
JeComm	Milano	www.jecomm.it
JeTop	Torino	www.jetop.com
JeAesi	Verona	www.jeaesi.too.it
JeParma	Parma	www.jeparma.it
JePi	Pisa	www.jepi.it
Jel	Varese	www.jeliup.it
Jest	Vicenza	www.jest.it
Jeap	Foggia	www.jeap.it
Ject	Catania	www.ject.it

Fonte: elaborazione del «Sole 24 Ore del lunedì»

all'estero e il 10% ha scelto la strada dell'imprenditoria.

Ma come conquistano la fiducia dei committenti non potendo contare su un'expertise paragonabile a quella delle società di consulenza più affermate? «Siamo un'organizzazione non profit e questo ci consente di proporre prezzi molto competitivi - spiega Busuito -. Inoltre, possiamo contare sul network degli alumni che ha sperimentato sul campo la professionalità del servizio».

A Milano opera anche Jeia (junior enterprise Ingegneria e Architettura), specializzata nel recruiting. Da 15 anni l'associazione organizza ogni primavera il Synesis Forum, occasione di incontro tra aziende, studenti e laureati. «Nella prossima edizione - spiega Andrea Bucci, responsabile comunicazione - gli studenti e i giovani ingegneri saranno chiamati a risolvere, attraverso un gioco, problematiche inerenti la logica e la progettazione. Chi vince avrà un bonus da spendere nella formazione

post universitaria oppure stage presso aziende del settore». È in fase di start-up, invece Ject, la junior enterprise degli studenti di Catania. Nata nella primavera del 2007, l'associazione ha una decina di soci tra gli studenti di Ingegneria ed Economia. «Ci occupiamo di migrazione da soluzioni software proprietarie a soluzioni open source e realizziamo software ad hoc per le singole aziende» spiega il presidente Andrea Spadaccini.

JeParma si differenzia dalla struttura classica delle junior enterprise: «Abbiamo deciso di creare una società cooperativa a responsabilità limitata per avere le caratteristiche proprie di un'impresa di mercato» spiega la vice-presidente Angela Camarda. La società offre servizi che vanno dall'analisi e le ricerche di mercato agli studi di fattibilità, da piani di comunicazione ad attività di promozione e pubblicità. Alle attività commerciali, JeParma affianca attività di carattere sociale, come la promozione di programmi formativi nei paesi in via di sviluppo.

Unione europea. Nuovo bando

Giovani capitani oltreconfine grazie a Erasmus

Maria Adele Cerizza

Finanziare progetti che consentano agli imprenditori europei emergenti di imparare presso aziende di imprenditori più esperti in un altro Stato membro, allo scopo di facilitare lo scambio di esperienze e la creazione di reti. L'obiettivo dell'azione, denominata «Erasmus per giovani imprenditori» è quello di contribuire a migliorare lo spirito imprenditoriale,

in uno Stato membro dell'Unione europea - potrà partecipare a questo invito a presentare proposte. Sono inclusi enti o organismi attivi in materia di promozione dello spirito imprenditoriale o in materia di servizi di collocamento transnazionali, in particolare: Camere di commercio e industria, Camere dell'artigianato o organismi analoghi; organizzazioni di aiuti alle imprese e centri che aiutano le imprese nella loro fase di avviamento; associazioni di imprese e reti di appoggio alle imprese; enti pubblici che offrono servizi di sostegno alle imprese; centri di insegnamento e formazione (pubblici, privati, settoriali, eccetera) attivi in materia di sostegno alle imprese; organizzazioni di collocamento in formazione.

L'aiuto finanziario della Commissione non può eccedere il 90% dei costi complessivi ammissibili.

I progetti devono iniziare prima del 31 dicembre 2008 e le domande devono essere inviate alla Commissione non oltre il 20 agosto 2008.

<http://ec.europa.eu/enterprise/funding/index.htm>

Sul sito Internet sono disponibili il testo integrale dell'invito a presentare proposte e i moduli per la domanda

LE RISORSE

Il budget disponibile ammonta a 2,85 milioni e la copertura finanziaria arriva fino al 90% dei costi complessivi

l'internazionalizzazione e la competitività di micro, piccole e medie imprese di recente installazione nonché di potenziali nuovi imprenditori nell'Unione europea.

L'attività riguarda le persone che intendono istituire un'impresa e, in minor misura, gli imprenditori stabiliti di recente. Il budget disponibile per il nuovo bando è pari a 2.850.000 euro.

Qualsiasi ente pubblico o organismo privato - stabilito

Per studi su Pmi innovative e fondi

Borse dalla Bei ai centri di ricerca

La Banca europea per gli investimenti (Bei) propone due nuove borse di studio nel quadro del programma Eiburs, che fa parte dell'azione congiunta Bei-Università a favore della ricerca.

L'Eiburs offre borse di studio a centri di ricerca universitaria impegnati in filoni o temi di ricerca di particolare interesse per la Banca con una dotazione complessiva di 100mila euro all'anno per un periodo di tre anni. Le borse di studio sono assegnate tramite concorso ai dipartimenti dei centri universitari o agli istituti di ricerca interessati affiliati alle università dei Paesi della Ue, dei Paesi aderenti e in via di adesione, centri di rinomata know-how in ambiti d'interesse prescelti dalla Bei.

Il programma Eiburs ha stabilito due nuovi filoni di ricerca per l'anno accademico 2008-2009: il finanziamento di giovani aziende innovative in Europa (i lavori svolti su questo tema di ricerca comprenderanno studi, correlati da modelli e misurazioni, dei vincoli o degli ostacoli di accesso al finanziamento, delle differenze tra i vari tipi di finanziamento e la formulazione di raccomandazioni di politica pubblica) e i fondi infrastrutturali. Il centro di

ricerca universitaria selezionato per la borsa di studio Eiburs riguarderà il secondo ambito dovrà elaborare un programma di ricerca incentrato sull'analisi dei fattori che portano alla nascita dei fondi d'infrastruttura, il loro impatto sul mercato del finanziamento delle infrastrutture e altri temi collegati riguardanti la politica generale pubblica.

Il programma di ricerca dovrà evidenziare gli aspetti seguenti: le ragioni che spiegano la crescita del mercato dei beni infrastrutturali e il ruolo svolto in merito dai fondi; l'impatto e l'importanza dei fondi d'infrastruttura per il finanziamento delle infrastrutture in Europa e i rischi associati a tali fondi. Del progetto può eventualmente far parte qualsiasi altra attività che il centro universitario sarebbe in grado d'intraprendere con la borsa di studio, come l'organizzazione di corsi e seminari.

La data ultima di scadenza per presentare le proposte è fissata al 15 settembre 2008.

Informazioni riguardo al sistema di selezione Eiburs e agli altri programmi e meccanismi sono disponibili nel sito internet: www.eib.org/universities.

M.A.C.



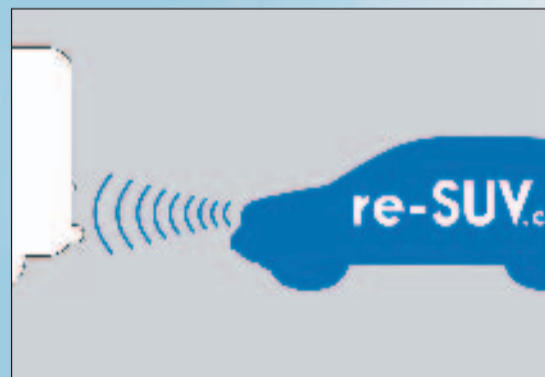
da proteggere quando guidi un SUV ?



HONDA
The Power of Dreams

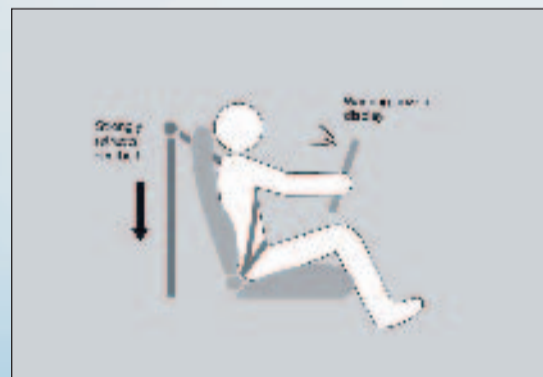
Offerta valida per i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Scade il 30/06/2008. Motore 2.2 i-CTDI Euro 4. Consumi 15,4 km/l nel ciclo combinato. Emissioni CO₂ 179g/km nel ciclo extraurbano.

CR-V: il SUV che protegge conducente, passeggeri, automobilisti e pedoni.



ACC (Adaptive Cruise Control)

Radar di controllo adattativo della velocità che mantiene automaticamente la distanza di sicurezza dal veicolo che precede.



CMBS (Collision Mitigation Brake System)

Dispositivo elettronico che segnala al conducente il rischio di collisione, frenando automaticamente per minimizzare i danni.



AFS (Active Front Lighting System)

Sistema di illuminazione anteriore che ottimizza la visibilità della strada in curva, consentendo di individuare i pedoni al buio.

CR-V ELEGANCE INSTYLE CON SENSORI DI PARCHEGGIO E BLUETOOTH DA € 29.950



www.re-suv.com
Honda per Voi 800-88-99-77



Honda re-INVENTA il SUV

